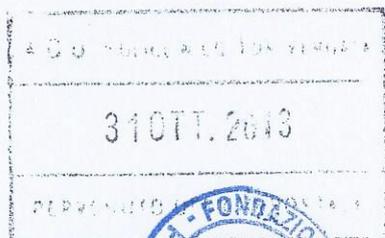


Roma 31 ottobre 2013
Alla cortese attenzione



Del PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
Commissario ad acta Dott. Nicola Zingaretti
presidente@regione.lazio.it
segreteria generale@cert.consreglazio.it

CABINA DI REGIA SSR
Dirigente Alessio D'Amato
Fax: 06/51684751
cabinadiregiassr@regione.lazio.it

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE
SOCIOSANITARIA
Direttore Flori Degrassi
Fax: 06/51684414
fdegrassi@regione.lazio.it

UFFICIO PROVINCIALE DEL LAVORO VERTENZE
Via Cesare De Lollis, 12 – 00185 Roma
DPL.Roma@mailcert.lavoro.gov.it

UFFICIO PROVINCIALE DEL LAVORO SERVIZIO
ISPEZIONI DEL LAVORO
Via Maria Brighenti, 23 – 00159 Roma
dgattivitaispettiva@mailcert.lavoro.gov.it

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE
CONDIZIONI DI LAVORO
Via Fornovo, 8 – 00192 Roma
Fax: 06/36754884
DGtutelalavoro@lavoro.gov.it

Del GARANTE PROTEZIONE DATI PERSONALI
Piazza di Monte Citorio, 121 – 00186 Roma
urp@pec.gdpd.it

NUCLEO CARABINIERI ANTISOFISTICAZIONE E
SANITA'
Piazza Albania, 10 – 00153
Fax: 06/59947310

UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO DELLA REGIONE
LAZIO
Via Giorgione, 18 – 00147 Roma
Fax: 06/65932015
Difensore.civico@regione.lazio.it

Del DIRETTORE GENERALE
FONDAZIONE POLICLINICO TOR VERGATA
Prof. Enrico Bollero
Viale Oxford, 81 - 00133 Roma

OGGETTO: DENUNCIA SINDACALE SITUAZIONE DI GRAVE RISCHIO E PERICOLO INCOLUMITÀ PER I PAZIENTI E PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI DEL PRONTO SOCCORSO FONDAZIONE POLICLINICO TOR VERGATA.

Le scriventi OO.SS. CGIL FLC Tor Vergata, CISL Università Tor Vergata, UIL RUA Tor Vergata, CSA della CISAI, USB PI - PTV, COBAS, CONFSAL università Tor Vergata, NurSind e la RSU della A.O.U Policlinico Tor Vergata a tutela degli interessi e le prerogative del personale addetto al Pronto Soccorso e di collaborazione con le istituzioni per ripristinare e realizzare tutti gli obiettivi previsti dalla normativa in tema di diritti sanitari.

DENUNCIANO che da troppo tempo nel Pronto Soccorso/Osservazione Breve Intensiva/Sala Rossa della Fondazione Policlinico Tor Vergata vi è uno sproporzionato numero di pazienti ricoverati su barelle e poltrone rispetto alle postazioni effettive.

Nei locali dell'Osservazione Breve Intensiva strutturata con 16 postazioni effettive, si ricoverano fino a 70-80 (con punte anche di 90) persone in barella e poltrone: uomini, donne, bambini, anziani nella più totale promiscuità ed assenza di ogni privacy.

La sala rossa strutturata con 4 postazioni si ricoverano anche 7 pazienti tutti in gravi condizioni cliniche ed ad alta complessità assistenziale. Di fatto la sala rossa è una Terapia intensiva dove non viene garantito il minimo assistenziale di 2 pazienti ed 1 infermiere, ma 4 pazienti ed 1 infermiere e diventa insostenibile con 7 pazienti erogare una assistenza adeguata con un così sproporzionato rapporto Pazienti/Infermieri. Tutto il personale Medici, Infermieri, OSS, Tecnici, Amministrativi, OTA subisce un elevato stress dall'enorme numero di pazienti che transitano e/o stazionano nel Pronto Soccorso.

Più volte il personale del pronto soccorso, la RSU e le OO.SS. hanno comunicato tale grave difficoltà assistenziale all' Azienda. Ma le iniziative intraprese da questa non hanno apportato modifiche sostanziali al problema sovraffollamento nei locali del PS. Ne è la prova lo stazionamento continuo di barelle e poltrone in ogni locale.

Il cittadino costretto dalla sua disabilità fisica viene a trovarsi a convivere riunito ad altri sventurati pazienti per giorni e giorni (anche > di 14giorni) in barella in attesa di un letto. Con bagni insufficienti per i fortunati che deambulano, e per gli altri cure igieniche in totale condivisione delle proprie nudità con il resto dei degenti e del personale, non c'è spazio per mettere paraventi, inoltre il lavandino delle stanze è anche quello per il personale d'assistenza.

Tutto il personale ogni giorno deve fronteggiare una quantità di pazienti sproporzionata alle risorse impiegate per questo è costretto redistribuire l'assistenza e le proprie risorse psicofisiche per dare assistenza a tutti i pazienti presenti. Inoltre da questi e dai parenti subisce continue pressioni, minacce e frequenti aggressioni.

Per quanto riguarda la sicurezza delle persone inoltre, si segnala la mancanza di un posto di polizia h 24 nei 7 giorni anche in considerazione del fatto che la vigilanza privata presente in PS non può

fronteggiare le numerose risse tra pazienti ed altrettanto frequenti aggressivi al personale, soprattutto nel weekend e nelle ore notturne.

Si DENUNCIA la grave difficoltà di fronteggiare prontamente una eventuale emergenza sanitaria, dovendo dribblare tra le barelle poltrone e spostarle per poter arrivare dal malcapitato. Inimmaginabile cosa potrebbe accadere in caso d'incendio e come organizzare l'esodo all'esterno di tutte le persone.

Ancora difficoltà denunciate dal personale sono i degenti che confusi si sistemano nelle barelle e poltrone di altri pazienti e non si riesce poi ad individuarli, la possibilità di errore è elevata, situazione più volte segnalata all'azienda ed anche al Risk Management.

Infine si richiede al fine di tutelare i degenti e il personale tutto, di verificare se le risorse allocate dalla Regione Lazio al Policlinico Tor Vergata NON sono state sufficienti per dare una assistenza dignitosa, oppure se c'è stata negligenza ai vari livelli di responsabilità dei Dirigenti del PTV tacitamente consenzienti del perpetuarsi di tale grave sovraffollamento.

Si conclude che neanche il ricovero aggiunto in barella nelle degenze è una soluzione, ma solo un mero palliativo di spostare e addossare il problema in altre Unità Operative.

Si richiede incontro con le ss. Vv. entro 10 giorni per risolvere le problematiche segnalate.

Cordiali Saluti

Firmato

CGIL FLC Tor Vergata

CISL Università Tor Vergata

UIL RUA Tor Vergata

USB PI – Policlinico Tor Vergata

COBAS

CSA della CISAL Università

NurSind

CONFSAL Università Tor Vergata

RSU della A.O.U. Policlinico Tor Vergata